**T. Rowe Price: Mercati asiatici, venti favorevoli con il taglio dei tassi della Fed**

A cura di **Rob Secker, Portfolio Specialist, T. Rowe Price**

C'è la percezione generale che una svolta della Fed potrebbe innescare un nuovo ciclo. Per i mercati asiatici, escluso il Giappone, l'impatto varia da paese a paese. E probabilmente l'impatto si farà sentire attraverso l'effetto secondario dei tagli dei tassi statunitensi, che rappresenterebbero un indebolimento del dollaro. **Sebbene i mercati abbiano scontato alcuni degli aggiustamenti dei tassi previsti, riteniamo che l'Asia (ex Japan) rimanga ben posizionata per i prossimi trimestri, con l'Asean che finora ne ha beneficiato maggiormente.**

Storicamente, **le economie dell'Asean sono molto sensibili ai tassi di interesse statunitensi a causa dei differenziali dei tassi**. Il recente periodo di tassi più alti negli Stati Uniti, unito a un dollaro forte, ha fatto sì che la regione Asean diventasse meno desiderabile come destinazione per i capitali stranieri. **In futuro, i tassi statunitensi più bassi dovrebbero in ultima analisi rendere la regione più attraente per gli investimenti diretti esteri.**

In secondo luogo, ora che l'inflazione è sotto controllo, nell'Asean i paesi non hanno bisogno di mantenere i tassi alti per difendere la loro valuta. E, quindi, **considerando che** **la Fed ha iniziato a tagliare i tassi, anche le banche centrali della regione potranno iniziare a farlo.**

**L'allentamento delle condizioni monetarie e il rafforzamento delle economie dovrebbero essere particolarmente di supporto per le banche della regione**. A differenza dei mercati sviluppati, i tassi ipotecari e dei prestiti nell'Asean non si riprezzano in modo significativo con le variazioni dei tassi. I margini di interesse netti guadagnati dalle banche sono sempre stati relativamente elevati. **Da un punto di vista tecnico, le banche sono spesso le più grandi società in questi mercati, contribuendo così alla performance dei mercati a livello di indice.**

Altrove nella regione asiatica, la relazione tra i tassi statunitensi è meno notevole. **L'India ha storicamente beneficiato di tassi statunitensi più bassi e di un dollaro più debole, ma questa relazione è forse cambiata visti i miglioramenti strutturali** che abbiamo visto nell'economia indiana negli ultimi anni, uniti alle dinamiche mutevoli, in particolare la domanda interna, che guida il mercato azionario indiano.

**La Cina sta attraversando un lungo processo di riduzione dell'indebitamento, il che significa che la politica monetaria potrebbe non essere efficace come nei cicli precedenti**. Tuttavia, sebbene il suo impatto possa essere messo in discussione, **un dollaro Usa più debole offre alla PBOC una maggiore flessibilità** nell'utilizzare gli aggiustamenti dei tassi come strumento per gestire l'economia. La direzione del mercato azionario coreano sarà probabilmente determinata dal successo dell'implementazione di un programma di valorizzazione.